Diego Locatelli – Presidente di Giuria

Ha iniziato a muovere i primi passi nel mondo della fotografia negli anni Settanta all'interno di uno dei primi laboratori di stampa, per poi crescere professionalmente in uno studio di professionisti associati. Lì ha attraversato e padroneggiato ogni singola fase del processo fotografico — dalla ripresa in banco ottico allo sviluppo Colore e B/N, fino alla stampa con gli ingranditori —, costruendo una solida formazione tecnica e un'intima comprensione del linguaggio visivo.

Negli anni successivi ha operato come fotografo indipendente spaziando dallo Still Life al Reportage e alla Fotografia Sociale. Questa esperienza sul campo gli ha confermato che, sebbene la perizia tecnica sia fondamentale, è sempre la visione originale e personale a fare la differenza, capace di catturare e trasmettere autentiche emozioni.

Nel 1981 fonda *Colore Due*, laboratorio storico che ha guidato personalmente attraverso l'evoluzione delle tecniche fotografiche, dall'analogico al digitale, diventando un punto di riferimento d'eccellenza per la stampa professionale. Tra i primi in Italia a credere nelle potenzialità della stampa Fine Art Giclée, ha introdotto soluzioni d'avanguardia come il sistema *True Black Giclée* e le certificazioni di "Durata Museale".

Nel corso della sua carriera ha collaborato a stretto contatto con i più grandi fotografi e artisti della scena contemporanea, affiancandoli come partner tecnico e consulente espressivo nella realizzazione di mostre, cataloghi d'autore e collezioni Fine Art.

Nel 2008 segna una nuova svolta con la fondazione di *Spazio81*, laboratorio nativo digitale nato per superare i confini della riproduzione analogica e continuare a sperimentare con le più avanzate tecnologie di stampa Fine-Art con supporti innovativi, mantenendo costante la ricerca della massima qualità espressiva.

Come Presidente di Giuria porta una sensibilità e un'esperienza a 360 gradi sull'opera fotografica: uno sguardo autorevole e completo, capace di valutare il rigore della composizione, la padronanza della luce e della resa di stampa, fino alla forza poetica e narrativa del racconto visivo.